

Economia del mare, imprenditori di Sabaudia a tu per tu con il Parco



“Nonostante la **Regione Lazio**, da anni, abbia emanato una **Legge sul demanio** a scopo **turistico-ricreativo** e ben due **Regolamenti attuativi**, a tutt’oggi gli **operatori balneari gestiscono le proprie attività con criteri ordinativi superati** e non più in linea con le esigenze dei fruitori”.

E’ quanto evidenziato da una delegazione di **Confcommercio Imprese per l’Italia Lazio Sud Sabaudia** e **Sib Confcommercio Lazio Sud Sabaudia** (Sindacato Balneari) in un recente incontro con il nuovo presidente dell’**Ente Parco nazionale del Circeo Antonio Ricciardi**. Commercianti e imprenditori di Sabaudia hanno voluto rappresentare alla nuova presidenza le difficoltà della categoria, approfondendo le varie tematiche legate all’economia del mare. In primis è stato evidenziato come a Sabaudia non sia stata recepita appieno la normativa della destagionalizzazione.

“E’ stato condiviso, inoltre – fa sapere Confcommercio – il concetto che il Piano del Parco, oltre che tutelare l’ambiente, dovrà essere uno strumento di sostegno a tutte le attività economiche esistenti al fine di realizzare un modello di integrazione fra uomo e ambiente naturale. Altro argomento trattato è stato il gravoso fenomeno dell’erosione marina, dannoso sia per le attività economiche sia per le dune del Parco”. Le delegazioni hanno richiesto al presidente Ricciardi la costituzione di un tavolo permanente di confronto tra l’Ente Parco e le associazioni delle imprese per il superamento di tutte quelle problematiche che hanno impedito, fino ad oggi, di intraprendere progetti legati all’economia del mare. “Al termine dell’incontro, svoltosi in un clima di massima cordialità e collaborazione, si è concordato che le Associazioni di categoria, in tempi brevi, inoltreranno alla presidenza dell’Ente Parco un documento comprendente tutte le questioni irrisolte e le possibili soluzioni al fine di addivenire ad una pianificazione che la città aspetta, ormai, da decenni, per la valorizzazione delle potenzialità economiche del territorio e per il loro sviluppo”, ha concluso Confcommercio.